

SECRÉTA

Tua nos, Dómine, sacraménta custódiat: et contra diabólicos semper tueántur incúrsus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

I tuoi sacramenti, o Signore, ci custodiscano e ci difendano sempre dagli assalti del demonio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO DELLA SS. TRINITÀ

COMMÚNIO

Io. 6, 52 - Panis, quem ego dédero, caro mea est pro saeculi vita.

Giovanni, 6, 52 - Il pane che darò è la mia carne per la vita del mondo.

POSTCOMMÚNIO

Mentes nostras, et córpora possideat, quaésumus, Dómine, doni coeléstis operátio: ut non noster sensus in nobis, sed iúgiter eius praeveníat efféctus. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. Amen.

L'azione di questo dono celeste d'omini, Te ne preghiamo, o Signore, le nostre menti e nostri corpi, affinché prevalga sempre in noi il suo effetto e non il nostro sentire. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218 UDR Marsigli 22, Torino

tel.: 011.972.23.21 - fax 011-550.18.15 - c/c postale n° 27934108

indirizzo internet: www.unavox.it - indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

XV Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Ps. 85,1 et 2-3 - Inclína, Dómine, áurem tuam ad me, et exáudi me: salvum fac servum tuum, Deus meus, sperántem in te: miserére mihi, Dómine, quóniam ad te clamávi tota die.

Ps. 85, 4 - Laetífica ánimam servi tui: quia ad te, Dómine, ánimam meam levávi.

Gloria Patri...

Ps. 85,1 et 2-3 - Inclína, Dómine, áurem tuam ad me,...

Sal. 85,1 e 2-3 - Volgi il tuo orecchio verso di me, o Signore, ed esau-discimi: salva il tuo servo che spera in Te, o mio Dio; abbi pietà di me, o Signore, che tutto il giorno grido verso di Te.

Sal. 85, 4 - Allieta l'anima del tuo servo: poiché a Te, o Signore, levo l'anima mia.

Gloria al Padre...

Sal. 85,1 e 2-3 - Volgi il tuo orecchio verso di me, o Signore,...

ORÁTIO

Ecclésiám tuam, Dómine miserátio continuáta mundet et múniat: et quia sine te non potest salva consístere, tuo semper múnere gubernétur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

O Signore, la tua continua misericordia purifichi e fortifichi la tua Chiesa: e poiché non può essere salva senza di Te, sia sempre governata dalla tua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Léctio **Epístolae** B. Pauli Ap. ad *Gálatas*, 5, 25-26; 6, 1-10

Fratres: Si spíritu vívimus, spíritu et ambulémus. Non efficiámur

Lettura della **Lettera** del B. Paolo Ap. ai *Gàlati*, 5, 25-26; 6, 1-10

Fratelli: Se viviamo mediante lo spirito, camminiamo anche secon-

inánis glóriæ cúpidi, ínvicem provocántes, ínvicem invidéntes. Fratres, et si praeoccupátus fuerit homo in áliquo delícto, vos, qui spirtuáles estis, huiúsmodi instrúite in spírítu lenitátis, consíderans teípsum, ne et tu tentéris. Alter altérius ónera portáte, et sic adimplébitis legem Christi. Nam si quis exístimat se áliiquid esse, cum nihil sit, ipse se sedúcit. Opus áutem suum probet unusquísque, et sic in semetípso tantum glóriam habébit, et non in áltero. Unusquísque enim onus suum portábit. Commúnicet áutem is, qui catechizátur verbo, eí, qui se catechízat, in ómnibus bonis. Nolíte erráre: Deus non irridétur. Quae enim semináverit homo, haec et metet. Quóniam qui séminat in carne sua, de carne et metet corruptiónem: qui áutem séminat in spírítu, de spírítu metet vitam aetérnam. Bonum áutem faciéntes, non deficiámus: témpore enim suo metémus, non deficiéntes. Ergo dum tempus habémus, operémur bonum ad omnes, máxime áutem ad domésticos fidei.

M. - Deo grátias.

do lo spirito. Non cerchiamo la vana gloria, provocandoci e invidiandoci a vicenda. Fratelli, se avviene che un uomo cada in peccato, voi, che siete spirituali, riprendetelo con dolcezza, pensando a voi stessi, affinché non siate tentati anche voi. Porti l'uno il fardello dell'altro, e così adempirete la legge del Cristo. Infatti, se alcuno stima di essere qualcosa, mentre è niente, seduce se stesso. Ciascuno esamini la sua opera e allora, se è il caso, si glorierà in sé, e non in rapporto ad altri. Ciascuno infatti porterà il proprio fardello. Quegli poi che è catechizzato, dia parte dei suoi averi a colui che lo catechizza. Non ingannatevi. Dio non si lascia irridere. Infatti, quello che l'uomo ha seminato raccoglierà. Così chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglie la corruzione: chi invece semina nello spirito, dallo spirito raccoglie la vita eterna. Non tralasciamo di fare il bene: a suo tempo mieteremo, se non ci saremo stancati. Dunque, finché è tempo, facciamo del bene a tutti, specie ai compagni di fede.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Ps. 91, 2-3 - Bonum est confitéri Dómino: et psállere nómini tuo, Altíssime.
Ad annuntiándum mane misericórdiam tuam, et veritátem tuam per noctem.

Sal. 91, 2-3 - È cosa buona lodare il Signore: inneggiare al tuo nome, o Altissimo.
È bello proclamare al mattino la tua misericordia, e la tua fedeltà nella notte.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 94, 3 - Quóniam Deus magnus Dóminus, et rex magnus super omnem terram. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 94, 3 - Poiché il Signore è Dio potente e Re grande su tutta la terra. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Lucam*, 7, 11-16

In illo témpore: Ibat Iesus in civitátem, quae vocátur Naïm: et ibant cum eo discípuli eius, et turba copiósa. Cum áutem appropinquáret portae civitátis, ecce defúnctus efferebátur fílius únicus matris suae: et haec vídua erat, et turba civitátis multa cum illa. Quam cum vidísset Dóminus, misericórdia motus super eam, dixit illi: Noli flere. Et accéssit, et tétigit lóculum. (Hi áutem, qui portábant, stetérunt.) Et ait: Adoléscent, tibi dico, surge. Et resédit qui erat mórtuus, et coepit loqui. Et dedit illum matri suae. Accépit áutem omnes timor: et magnificábant Deum, dicéntes: Quia prophéta magnus surréxit in nobis: et quia Deus visitávit plebem suam.

M. - Laus tibi Christe.

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Luca*, 7, 11-16

In quel tempo: Gesù andava verso una città chiamata Naim, seguito dai suoi discepoli e da gran folla. E giunse vicino alla porta della città mentre si portava a seppellire il figlio unico di una vedova, la quale era accompagnata da un gran numero di persone. Vedutala, il Signore, mosso a compassione di lei, le disse: Non piangere. Si avvicinò alla bara e la toccò. (Quelli che la portavano si fermarono) Egli disse: Giovinetto, a te dico, alzati. Il morto si alzò a sedere, e cominciò a parlare, e Gesù lo rese a sua madre. Tutti furono presi da gran timore e glorificavano Dio, dicendo: Un profeta grande è apparso tra noi, e Dio ha visitato il suo popolo.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Ps. 39, 2, 3 et 4 - Exspéctans exspéctávi Dóminum, et respéxit me: et exaudivit deprecationem meam: et immísit in os meum cánticum novum, hymnum Deo nostro.

Sal. 39, 2, 3 e 4 - Ebbero ferma fiducia nel Signore, il quale si volse verso di me e ascoltò il mio grido: e pose nella mia bocca un cántico nuovo, un inno al nostro Dio.